REGIONE PIEMONTE
PROVINCIA DI TORINO

COMUNE DI CERCENASCO

REVISIONE DEL PIANO REGOLATORE GENERALE COMUNALE

(art. 17 comma 1° L.R. 56/77 e s.m.i.)

Approvata con DGR N. 41-3269 del 9 maggio 2016 (BUR n. 20 del 19/05/2016)

PROGETTO DEFINITIVO

Tav. P1	SVILUPPI DELLA REVISIONE AL P.R.G.C. RELATIVI ALL'INTERO TERRITORIO COMUNALE
scala 1:5.000	SINTESI DELLA PERICOLOSIT À GEOMORFOLOGICA E DELLA IDONEIT À ALL'UTILIZZAZIONE URBANISTICA

STESURA COORDINATA con i contenuti dell'Allegato "A" alla DGR di approvazione (Elenco modificazioni introdotte "ex officio" ai sensi dell'11° comma dell'art. 15 della L.R. 5/12/1977 n. 56 e s.m.i. - come citato al 3° c. dell'art. 89 della L.R. 25/03/2013 n. 3)

studio tecnico associato
isesco 2
s.a.s. di Anna Ughetto e C.
via Accademia Albertina n. 34 - 10123 Torino
tel. e fax 011 - 8122436
cod. fiscale/p.iva 07664170013
cod. Ingr. SIAETC
cod. agr.Torino 9233

PROGETTO: dott. arch. Anna UGHETTO
anna.ughetto@gmail.com
via Accademia Albertina n. 34 - 10123 Torino
tel. e fax 011 - 8122436

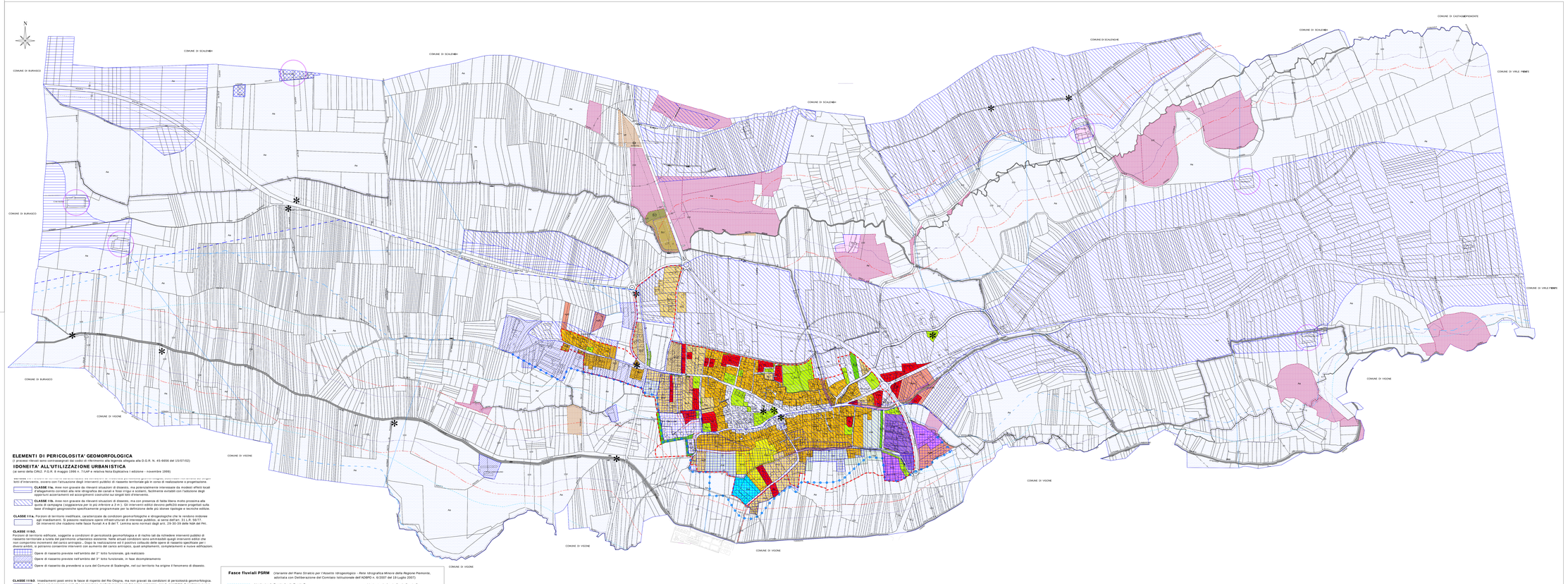
CON LA COLLABORAZIONE DI: dott. arch. Giovanni SARACCO

ASPETTI GEOLOGICI: dott. geol. Almo CLMI
Via Genova, 162 - 10127 Torino
tel/fax: 0115196603
dgeltd@fastnet9net.it

Luglio 2016

LEGENDA

- limite del Centro Storico
- Rc1 — aree residenziali consolidate (tab 2)
- Rc2 — aree residenziali di completamento (tab 3)
- Rs — aree residenziali sature (tab 4)
- Rn — aree residenziali di nuovo impianto (tab 5)
- R. s.u.e. — aree residenziali con S.U.E. in corso (tab 5)
- Ars — area artigianale satura (tab 6)
- "superficie fondiaria dell'area Ars" (tab 6)
- Arc — aree artigianali di completamento (tab 7)
- Apf — attività produttive funzionanti confermate in area impropria (art 9 NTA)
- S — aree per servizi sociali e attrezzature pubbliche esistenti (art 10 NTA)
- Sr — aree per servizi sociali e attrezzature pubbliche in progetto (art 10 NTA)
- Aa — aree agricole (tab 8)
- Aar — area agricola di rispetto (tab 8)
- Aas — area agricola speciale (tab 8)
- limite delle fasce di rispetto stradale (art 13.4 NTA)
- limite delle fasce di rispetto dei corsi d'acqua (art 13.11 NTA)
- limite della zona di rispetto del depuratore (art 13.9 NTA)
- limite della fascia di rispetto cimiteriale ex art. 27 comma 6 L.R. 56/77 s.m.i. (art 13.8 NTA)
- limite della zona di rispetto del pozzo dell'acquedotto (art 13.10 NTA)
- elettrodotto (art 13.6 NTA)
- viabilità pubblica in progetto: ampliamenti
- viabilità pubblica in progetto: nuovi tracciati
- vincolo paesaggistico (Art. 142 lett. C D.L. n° 42/2004)
- edifici di pregio a carattere religioso e storico (art. 20 NTA)
- cascine storiche (art. 20 NTA)
- perimetro del centro abitato ai sensi del Codice della Strada e relativo Regolamento
- zone gravate da usi civici - Categoria A (art 13.12 NTA)
- zone gravate da usi civici - Categoria B (art 13.12 NTA)



ELEMENTI DI PERICOLOSITA' GEOMORFOLOGICA

(I processi lineari sono contrassegnati dal codice di riferimento alla legenda vigente alla D.G.R. N. 45-6656 del 15/07/02)

IDONEITA' ALL'UTILIZZAZIONE URBANISTICA

(al senso della CIRC. P.G.R. 8 maggio 1996 n. 7/LAP e relativa Nota Esplicativa I edizione - novembre 1999)

NOTA BENE: LA LEGENDA DEI PERICOLI DI DISSESTO DEL TERRITORIO DA INCIDENZA DEI PROCESSI GEOMORFOLOGICI PRESENTA DEI SEGNI GRAFICI NON DEFINITI NEGLI ELEMENTI DI PERICOLOSITA' GEOMORFOLOGICA

NOTO d'intervento, ovvero con l'attuazione degli interventi pubblici di riassetto territoriale già in corso di realizzazione o progettazione.

CLASSE IIIa Aree non gravate da rilevanti situazioni di dissesto, ma potenzialmente interessate da modesti effetti locali d'allagamento correlati alla rete idrografica dei canali e fosse irrigui e scolanti, facilmente evitabili con l'adozione degli accorgimenti tecnici ed accorgimenti costruttivi sui singoli lotti d'intervento.

CLASSE IIIb Aree non gravate da rilevanti situazioni di dissesto, ma interessate da fasce di fascia ristretta prossima alla quota di campagna (soggiacenza della falda freatica inferiore a 2 m). Gli interventi edilizi devono perfezionarsi mediante progettazione sulla base d'indagini geognostiche specificatamente programmate per la definizione delle più idonee tipologie e tecniche edilizie.

CLASSE IIIa Porzioni di territorio inedificate, caratterizzate da condizioni geomorfologiche e idrogeologiche che le rendono inidonee agli insediamenti. Si possono realizzare opere infrastrutturali di interesse pubblico, ai sensi dell'art. 31 L.R. 56/77. Gli interventi che ricadono nelle fasce fluviali A e B del T. Lemina sono normati dagli artt. 29-30-39 delle NdA del PAI.

CLASSE IIIb3 Porzioni di territorio edificate, soggette a condizioni di pericolosità geomorfologica e di rischio tali da richiedere interventi pubblici di riassetto territoriale a tutela del patrimonio urbanistico esistente. Nelle attuali condizioni sono ammissibili quegli interventi edilizi che non comportino incrementi del carico antropico. Dopo la realizzazione ed il positivo collaudo delle opere di riassetto specificate per i diversi ambiti, si potranno consentire interventi con aumento del carico antropico, quali ampliamenti, completamenti e nuove edificazioni.

- Opere di riassetto previste nell'ambito del 2° lotto funzionale, già realizzato
- Opere di riassetto previste nell'ambito del 3° lotto funzionale, in fase decompletamento
- Opere di riassetto da prevedersi a cura del Comune di Scalenghe, nel cui territorio ha origine il fenomeno di dissesto.

CLASSE IIIb3 Insediamenti posti entro le fasce di rispetto del Rio Disgna, ma non gravati da condizioni di pericolosità geomorfologica e di rischio tali da richiedere interventi pubblici di riassetto territoriale. Nelle attuali condizioni del carico antropico, con la possibilità di realizzare nuove unità abitative, ma con l'esclusione di nuove edificazioni.

CLASSE IIIb4 Insediamenti posti entro le fasce fluviali A e B del T. Lemina, soggetti a fenomeni areali d'intensità da elevata a moderata. I relativi interventi sono pertanto normati dagli artt. 29-30-39 delle NdA del PAI.

Fasce fluviali PSRM *(Variante del Piano Stralcio per l'Assetto Idrogeologico - Rete Idrografica Minore della Regione Piemonte, adottata con Deliberazione del Comitato Istituzionale dell'ADBPO n. 6/2007 del 19 Luglio 2007)*

- Limite tra la Fascia A e la Fascia B.
- Limite tra la fascia B e la Fascia C.
- Limite di progetto tra la Fascia B e la Fascia C.
- Limite esterno della Fascia C.

Fascia fluviale di PRGC

- Limite tra la fascia B e la Fascia C cautelativamente imposta dal PRGC a valle della località M.° Fraschetto.